

Martedì 25 Febbraio 2014

cerca...

Nome utente

\*\*\*\*\*



[Pagina iniziale](#) [Articoli](#) [Interviste](#) [Libri e Riviste](#) [Posta](#)

Index librorum

Archivio

Feed RSS archivistico

Prima pagina

Articoli

Interviste

Libri e Riviste

Home » Libri e Riviste » Il riscatto dal tragico

## Il riscatto dal tragico

Fabio Togni

Il riscatto dal tragico

*Il giovane Gentile e l'agire pedagogico (1875-1915)*

Edizioni Studium, pagg.188, € 16,50



IL LIBRO – La filosofia è vita, non un insieme di astrattezze separate. La qualità della vita e quindi della filosofia si struttura negli anni giovanili. Possono essere questi due principi intrinsecamente pedagogici a spiegare il volume, dedicato alla formazione di Giovanni Gentile, ai suoi anni siciliani. La teoria dell'atto puro proposta in alternativa al positivismo, ereditata dai maestri della Scuola Normale di Pisa, ampliata rispetto alle prospettive storiciste crociane e sistematizzata rispetto alle radici idealistiche spaventiane, non è, dunque, soltanto una teoria, ma è al contrario il risultato della consapevolezza del proprio modo di vivere e di pensarsi emancipatosi dalle forme del negativo (passato, condizionamenti, disposizioni,

determinismi, ecc.) per raggiungere l'attualità assoluta e presente del soggetto. Per questo si può sostenere che la conclusione dell'esperienza siciliana abbia costituito per Gentile anche il momento nel quale rivendicare la piena coincidenza di educazione e pedagogia, di scuola e vita, di comportamenti storico-sociali e libere, proprie, intenzionali azioni umane.

DAL TESTO – "Da un lato, l'atto puro avrebbe un profondo profilo anti-drammatico, in cui le decisioni singolari del soggetto paiono non avere alcuna influenza sulla logica del processo, essendo riassorbite dall'atto stesso, divenendo indifferenti e non generando alcun possibile effetto. Ciò porterebbe, dunque, alla deresponsabilizzazione del soggetto di fronte alle proprie azioni. Dall'altro lato, la coincidenza tra lo e non-lo farebbe sì che l'atto puro venga privato di qualunque profilo *tragico*, poiché il negativo - in tutte le sue forme - smetterebbe di esistere, avendo come esito una prospettiva che non renderebbe più ragione non solo della formazione, ma della storia.

"Di contro a livello biografico l'esperienza drammatica, testimoniata tra gli altri dal forte e continuo impegno di Gentile nella elaborazione e diffusione del verbo neoidealista e nella costruzione di una carriera accademica, così come l'esperienza tragica del negativo, documentata dal difficile e sofferto rapporto con le figure familiari, segnate da depressioni e morte, testimoniano come l'*atto puro*, con le sue promesse di riscatto, deve fare i conti con il processo di *attualizzazione*, che pare contenere in sé "tracce" e "residui" di quel "negativo", che Gentile stesso, dal punto di vista teorico, cerca di "riassorbire".

L'AUTORE – **Fabio Togni**, dottore di ricerca in Scienze Pedagogiche, insegna presso l'ISSR di Bergamo e Milano e presso l'Università degli Studi di Brescia.

INDICE DELL'OPERA – 1. Il "riscatto" dell'atto puro (1. Il crepuscolo del passato siciliano - 2. Contro un'erudizione fine a se stessa - 3. Le false promesse dell'oggettivismo - 3.1. Positivismi universitari - 3.2. L'uomo detto "scimmia" - 3.3. Il riscatto da un passato "afoso" - 3.4. Socialismi e fallimenti - 4. L'attualizzazione come strumento di riscatto - 4.1. L'attualismo come programma culturale e il superamento del *tragico* del soggetto - 4.2.

Articoli correlati

Nessun articolo correlato trovato

Articoli dello stesso autore

Nessun articolo dello stesso autore

Nuovi articoli

- L'onda lunga delle Primavere arabe
- Max Stirner. Vita e opere
- Il riscatto dal tragico
- I draghi d'Italia
- Nel lungo andare

Ultimi articoli della sezione

- L'onda lunga delle Primavere arabe
- Max Stirner. Vita e opere
- Il riscatto dal tragico
- I draghi d'Italia
- Nel lungo andare
- Il Sionismo in Italia e nella politica estera fascista
- Il Mondo, Lo Stato Democratico, Il Sereno
- La destra che tornerà (dopo Berlusconi)
- Giovanni Amendola
- Unisex. La creazione dell'uomo «senza identità»

L'*identità assoluta* come riscatto dal *tragico* - 4.3. *Atto puro* e "attualizzazione") - II. La prassi: l'*agire* pedagogico e il *pensare* filosofico (1. «Credo, dal modo di scrivere, sia un siciliano» - 2. Legami ed emancipazioni: Gentile e l'interesse marxista - 3. La *filosofia di Marx* di Giovanni Gentile - 4. La prassi come *autoprassi* - 5. Il problema forma e contenuto e l'avvio della riflessione pedagogica - 6. Tra pedagogia e filosofia - 7. Una prassi senza mediazione - 8. Una pedagogia senza *differenza* - 9. *Agire* educativo e *pensare* filosofico) - III. Il potenziale e l'attuale (1. L'atto e la potenza - 2. Oltre ogni dimensione potenziale: l'idea di natura *come figura* del potenziale - 3. L'intuito come *strumento* del potenziale - 4. L'impresa del modernismo - 5. La religione come pensiero *spezzato*: il commento all'enciclica *Pascendi* - 6. L'immanenza come *dottrina* e come *metodo*: i limiti del modernismo - 7. La religione figura della dimensione potenziale - 8. Una *mistica attiva* contro il misticismo - 9. La religione di Gentile - 10. La questione della libertà - 11. La religione dell'atto) - Conclusione

Mappa del sito - archiviostorico